



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

REFERTO DEL SINDACO RELATIVO AL PRIMO SEMESTRE 2013 (Art. 148 TUEL)

SEZIONE PRIMA

REGOLARITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1.A. PROGRAMMAZIONE

La relazione (solo per il primo semestre) è schematicamente introdotta da informazioni concernenti le caratteristiche generali della popolazione, del territorio e dell'economia insediata, nonché dalla indicazione dei dati di carattere generale relativi alle risorse umane, strumentali, tecnologiche utilizzate per la gestione dei servizi resi ed i sistemi informativi impiegati.

POPOLAZIONE:

Popolazione legale al censimento 2001		65034
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.Lgs 267/2000)		65275
Di cui:		
Maschi		31302
Femmine		33973
Nuclei familiari		28485
Comunità / convivenze		16
Popolazione all' 01.01.2011		65573
Nati nell'anno	488	
Deceduti nell'anno	779	
	Saldo naturale	-291
Immigrati nell'anno	1157	
Emigrati nell'anno	1164	

	Saldo migratorio	-7
Popolazione all' 31.12.2011		65275
Di cui:		
In età prescolare (0 / 6 anni)		3544
In età scuola obbligo (7 / 14 anni)		4127
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15 / 29 anni)		8519
In età adulta (30 / 65 anni)		34332
In età senile (oltre 65 anni)		14753

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	8,33%
	2008	8,82%
	2009	7,23%
	2010	7,45%
	2011	7,46%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	11,75%
	2008	11,90%
	2009	11,26%
	2010	11,59%
	2011	11,91%

TERRITORIO:

Superficie in Km². : **70,97**

Risorse idriche

Laghi n° : **0**

Fiumi e torrenti n° : **4**

Strade

Statali km: **15,79**
 Vicinali km: **163,61**

Provinciali km: **76,28**
 Autostrade km: **0**

Comunali km: **237,69**

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato si no

Piano regolatore approvato si no

Piano strutturale: firmato il 19/12/1996 ratificato con atto C.C. n.2 del 23/01/1997. Approvato con DPGR del 12/05/97 n.82 . Variante adottata con delibera del Consiglio n° 113 dell'11.12.2009; approvata con delibera C.C. n.28 del 16/03/2012 ed adeguata, in conformità alle disposizioni dettate in sede di Conferenza paritetica Interistituzionale, con delibera di C.C. n. 108 del 12/12/2012

Regolamento Urbanistico: adottato con deliberazione C.C. n.106 del 01/08/1997 approvato con deliberazione C.C. n.64 del 08/04/1998

Programma di fabbricazione si no

Piano edilizia economica e popolare si no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Industriali si no

Artigianali si no

Commerciali si no

Altri strumenti (specificare)

P.R.P. LA GROTTA (Resid.)- approv del C.C. n.95 del 28/11/02

P.R.P. MELARA (Resid.)-approv del C.C. n.106 del 18/12/02

P.R.P. ARENILE (Tur/ric)-approv del C.C. n.133 del 27/11/01 e successive varianti

ZTU – V.le Galilei – approv. del C.C. n. 4 del 21/01/2005 e successive varianti

P.A. MURLUNGO – approv. del C.C. n. 9 del 09/03/2006

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7 D. L.vo 77/95)

si no

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	14342	1508
P.I.P.	0	0

ECONOMIA INSEDIATA:

Non ci vogliono le agenzie di rating, l'Europa o gli organismi internazionali per certificarlo. Per sapere come stiamo basta uscire di casa; andare ad un mercato e vedere l'attenzione parsimoniosa con cui gli italiani fanno la spesa; osservare quanti anziani raccattano la frutta da sotto i banchi; ascoltare una maestra che racconta quante famiglie non possono permettersi di mandare i bambini in gita o a un semplice spettacolo teatrale; camminare nel centro di una città italiana e contare quanti negozi hanno chiuso; parlare con un qualunque sindaco di un qualunque paesino alle prese con i debiti e con una macchina comunale che non ce la fa più.

Se si chiede poi ad una famiglia qual è la priorità, ormai la risposta è sempre soltanto una: lavoro e un futuro per i figli.

Il Rapporto Economia 12 della CCIAA di Massa Carrara sottolinea gli effetti della crisi internazionale continuano a ripercuotersi nella nostra Provincia con effetti allarmanti.

I dati riferiti alla nostra Provincia si assestano su trend drammatici con indici generalmente negativi superiori non solo al dato regionale ma agli indici nazionali.

La lettura di sintesi dei dati elaborati dall'ISR (Istituto di Studi e Ricerche della CCIAA di Massa Carrara) per l'anno 2012, confermano purtroppo questo trend negativo.

Industria I dati relativi alla produzione industriale registrano un calo del - 1,1% (contro il dato regionale che segnala un positivo +2,1) in particolare divergono i dati riferiti alle piccole imprese (-4,4%). In ogni caso l'intero comparto ha registrato il fatturato negativo e la perdita di occupazione che si assesta al -2,1% a fronte di una debole ripresa (+7%) registrata a livello regionale.

Per quanto riguarda i risultati settoriali si registra un risultato positivo per meccanica ed elettronica con i dati relativi a produzione fatturato e investimenti che hanno superato i livelli pre-crisi. Risultati negativi invece per gli altri settori: nautica, metallurgia, tessile, abbigliamento, legno e mobilio.

Anche il settore lapideo registra risultati di segno negativo sul fronte della produzione, del fatturato, degli investimenti e dell'occupazione, anche se si consolida l'export (7,6% lavorati; +6,5% grezzi) con migliori risultati in valori ma minori nella quantità.

Commercio. Sul fronte del commercio viene confermato il dato negativo che ormai si registra da un quinquennio. L'evoluzione delle vendite correnti riferita al quinquennio 2007/11 registra un calo nella provincia di Massa-Carrara del - 12,9%(contro il - 10,2 della Toscana e il - 11,8 della media nazionale): si tratta di un dato negativo che investe sostanzialmente tutte le categorie di vendita, che non ha risparmiato nell'ultimo anno la grande distribuzione estendendosi agli alimentari, e che per quanto riguarda l'ambito comunale, investe pesantemente il commercio di vicinato.

Agricoltura. Il dato provinciale nel decennio 2000/10 ha visto una riduzione delle superfici utilizzate del - 48,1 (il dato regionale ha registrato un calo del - 11,7) con un notevole calo delle imprese del settore passate nel decennio da 8000 aziende a 3524 dato questo che incide pesantemente anche sul rischio di dissesto idrogeologico.

Da sottolineare, nonostante il periodo di crisi generalizzato, che il settore mostra una certa tendenza all'innovazione, una maggiore professionalizzazione, la crescita delle dimensioni aziendali e lo sviluppo sul territorio di iniziative per avvicinare il produttore al consumatore.

Turismo L'evoluzione nel quinquennio 2007/11 segnala un crollo delle presenze totali (effettive e stimate) che si assesta al - 16,7%, con un tasso di internazionalizzazione al 17% (il più basso della Toscana)

La dimensione di una crisi diffusa e generalizzata viene confermata dai dati relativi al credito alle imprese che segnano un calo del -6% (la media regionale è del - 0,1%) e al tasso di sofferenza che sale al 6,9 (contro il 5,7 della Toscana) con un aumento del 1,2%.

Un dato particolare per quanto riguarda la nostra provincia è quello relativo all'occupazione e alla produzione di reddito che registra un forte sbilanciamento a favore dei servizi: ben il 78% della fonte di reddito (nettamente superiore alla media nazionale e regionale che si assesta intorno al 73%ca) a fronte del 21% dell'industria (15% industria in senso stretto, 6% costruzioni) e 1% riservato all'agricoltura.

E' inevitabile come tali difficoltà pesino anche nell'ambito del mercato del lavoro e nella capacità delle nostre imprese di restare sul mercato.

Un dato davvero preoccupante è quello che riguarda la disoccupazione che continua a crescere raggiungendo nella nostra Provincia un tasso percentuale dell' 11,7%, contro il 6,5% della Toscana e comunque sensibilmente superiore alla media nazionale con un dato in crescita che si assesta all'8,4%.

PERSONALE:

1.3.1.1		
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
A	4	4
B	105	95
C	206	177
D	148	131
DIR	12	8

TOTALE	475	415
---------------	------------	------------

Totale personale al 31.12.2011

di ruolo **415**

fuori ruolo **2**

1.3.1.3 - Area tecnica			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
A	OPERATORE TECNICO	0	0
B	OPERAIO /AUTISTA	25	23
C	GEOMETRA	24	18

C	ASSISTENTE TECNICO	2	2
D	SPECIALIZZATO TECNICO	18	16
D	SPECIALIZZATO AMTERIE AMBIENTALI	3	3

D	GEOLOGO	3	3
----------	----------------	----------	----------

1.3.1.4 – Area economico - finanziaria			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
C	RAGIONIERE	7	7
D	SPECIALIZZATO CONTABILE	20	17

1.3.1.5 – Area di vigilanza			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
C	AGENTE DI POLIZIA MUNIC.	71	63
D	SPECIALIZZATO VIGILANZA	12	11

1.3.1.6 – Area demografica / statistica			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
B	APPLICATO	9	9
C	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	8	8
D	SPECIALIZZATO AMMINISTRATIVO	4	4

STRUTTURE

TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
			Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015	
1.3.2.1 – Asili nido	n°	5	posti n°	269	posti n°	288	posti n°	288	posti n°	288
1.3.2.2 – Scuole materne	n°	16	posti n°	1299	posti n°	1300	posti n°	1350	posti n°	1300
1.3.2.3 – Scuole elementari	n°	19	posti n°	2405	posti n°	2440	posti n°	2440	posti n°	2440

1.3.2.4 – Scuole medie	n°	6	posti n°	1666	posti n°	1600	posti n°	1600	posti n°	1600			
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani	n°	1	posti n°	86	posti n°	86	posti n°	86	posti n°	86			
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0			
1.3.2.7 – Rete fognaria in km													
	- bianca		82		82		82		82				
	- nera		174		174		174		174				
	- mista		0		0		0		0				
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	
1.3.2.9 – Rete acquedotto in km			326			326			326			326	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n°	328	n°	328	n°	328	n°	328	n°	328			
	hq	8,1	hq	8,1	hq	8,1	hq	8,1	hq	8,1			
1.3.2.12 – Punti di illuminazione pubblica	n°	880	n°	880	n°	880	n°	880	n°	880			
1.3.2.13 – Rete gas in km			0			0			0			0	
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali			0			0			0			0	
	- civile		390000		390000		390000		390000		390000		
	- industriale		0		0		0		0		0		
	- racc. diff. ta	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
1.3.2.15 – Esistenza discarica	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n°	84	n°	84	n°	84	n°	84	n°	84			
1.3.2.17 – Veicoli	n°	6	n°	6	n°	6	n°	6	n°	6			
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	
1.3.2.19 – Personal computer	n°	394	n°	390	n°	390	n°	390	n°	385			
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)	...												

1.1. E' stata predisposta la relazione di fine mandato?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.2. E' stata predisposta la relazione d'inizio mandato?

(a decorrere dalla prossima consiliatura - art. 4-bis d.lgs. 149/2011)

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.3. Quali strumenti di pianificazione e programmazione sono stati adottati dall'Ente?

I principali strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente sono rappresentati dalle Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, dalla Relazione Previsionale Programmatica, dal Piano Esecutivo di Gestione unificato organicamente con il Piano Dettagliato degli Obiettivi e con il Piano della Performance.

1.3.a E' previsto un modello di programmazione e controllo integrato?

SI NO

In caso di risposta positiva descriverne i passaggi salienti:

Gli obiettivi strategici individuati nelle Linee Programmatiche sono articolati nella RPP e nel Peg unificato con il PDO e il PdP dove sono declinati su orizzonti temporali triennali. In particolare nel PEG unificato sono definiti gli indicatori di risultato relativi ai singoli "step annuali", nel medesimo documento vengono anche definiti gli obiettivi gestionali strategici che provvedono a declinare l'orizzonte strategico sopra indicato nei singoli esercizi annuali. Detti obiettivi gestionali sono a loro volta articolati in fasi di attività corredati da specifici indicatori di risultato per poterne verificare il grado di realizzazione.

1.4. L'organizzazione dei singoli servizi è stata strutturata sulla base della rilevazione delle esigenze della popolazione?

SI NO

1.4.a Nel caso siano state rilevate criticità, indicare quali servizi sono interessati e quali strumenti programmatori correttivi sono stati adottati:.....

1.5. E' stata riscontrata, nel semestre, la coerenza del PEG, nella nuova configurazione che ha assunto, dopo le modifiche introdotte all'art. 169 del TUEL dall'art. 3, co. 1, lettera g-bis) del d.l. n. 174/2012, con il bilancio, nonché con i programmi ed i progetti illustrati nella relazione previsionale e programmatica?

SI NO

1.5.a Nel caso di risposta negativa segnalare eventuali disallineamenti con analisi delle cause: *Non è stato ancora approvato il bilancio*

1.6. In sede di relazione previsionale e programmatica, sono stati individuati gli obiettivi gestionali per le società partecipate, in riferimento a precisi *standard* qualitativi e quantitativi, al fine di consentire il controllo sulle società partecipate non quotate ex art. 147-*quater**, come introdotto dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.7. E' stato adeguato l'ordinamento dell'Ente alle disposizioni previste, per i servizi pubblici locali, dall' art. 34, co. 20 e 21, del d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17.12.2012, n. 221?

SI NO

L'Ente ha però operato nel rispetto di quanto previsto dalla normativa citata.

1.8. Sono state adottate misure per adeguare l'ordinamento dell'Ente ai principi della libera iniziativa economica privata?

SI NO

1.8.a In caso di risposta positiva, indicare quali misure sono state adottate:

.....

1.9. E' stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3, co. 30 legge n. 244 del 24 dicembre 2007)?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.10. E' stata programmata e/o attuata la ristrutturazione e razionalizzazione delle società controllate, sulla base di piani approvati, previo parere favorevole del Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 2, d.l. 52/2012 convertito dalla legge 94/2012 (art. 4, co. 3-sexies d.l. n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012)?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.11. Nel semestre sono stati programmati interventi per migliorare il grado di riscossione delle entrate proprie, con particolare riferimento a quelle tributarie?

SI NO

1.11.a In caso di risposta positiva indicare, brevemente, quali:

per quanto riguarda il patrimonio e le relative entrate, dal 2012 sono in corso numerose attività (proseguite anche nel 1° semestre 2013) di recupero dei canoni non corrisposti, di novazione dei contratti a maggior vantaggio per l'amministrazione e di recupero dei locali per i quali i conduttori non hanno titolo.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, sono stati programmati e svolti corsi di formazione per affinare la competenza dei dipendenti dell'ufficio tributi, è stata garantita la partecipazione attiva al tavolo regionale sulla riscossione gestito da Anci e Regione Toscana con l'obiettivo di individuare le modalità di supporto ai comuni per la eventuale gestione diretta della riscossione, in particolare coattiva, delle entrate comunali. E' inoltre proseguita, nel semestre, l'attività di contrasto all'evasione, mentre è stata avviata la riscossione diretta della Tares.

1.12. E' stato verificato, in relazione a ciascuno dei principali servizi pubblici locali, il grado di copertura dei costi, garantito dall'applicazione delle tariffe vigenti?

SI NO

1.12.a In caso di risposta positiva indicare la percentuale di copertura, distintamente per ciascun servizio

Con riferimento al servizio gestione rifiuti (grado di copertura per il 2012 88,87%), Asili nido (43,67%), Piscine (26,07%), Mense scolastiche (46,03%) Scuola di Musica (42,18%), Sistema Museale (11,41%)

1.13. Il programma triennale dei lavori pubblici e di realizzazione delle opere di cui all'elenco annuale ex art. 128 del D. Lgs. 163/2006, è coerente con il bilancio e con il piano dei pagamenti, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità?

SI NO

1.13.a Motivare succintamente la risposta:

Alla data odierna non è stato ancora approvato il bilancio

1.B. GESTIONE

1.B.1. ENTRATE

1.14. Con quale modalità di gestione è organizzata l'attività di riscossione?

Direttamente dall'Ente	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Attraverso società controllata dall'Ente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
In forma associata con altri Enti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Affidata ad Equitalia	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Affidata a società di riscossione	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	mediante gara? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Altro	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	specificare:.....

1.15. In relazione alle quote effettivamente riscosse e a quelle rimaste da riscuotere è stata effettuata una valutazione sull'efficienza della gestione delle entrate?

SI NO

Consapevoli dell'importanza sempre crescente che una corretta gestione delle entrate comunali, tributarie ed extratributarie, assume ai fini della corretta gestione del bilancio e del miglior rapporto con il contribuente sono in corso di avvio, da parte dei settori titolari di significative quote di entrate, iniziative, anche di raccordo, mirate alla verifica dell'operato di Equitalia, che ad oggi gestisce la riscossione coattiva per tutte le entrate comunali. Tali iniziative si esplicano in controlli, sulle quote cd. "inesigibili", ed in particolare sulla completezza e regolarità delle procedure svolte dal concessionario in merito alla riscossione delle somme affidategli. Inoltre saranno effettuati controlli circa le eventuali richieste, da parte del concessionario, di rimborso di somme per procedure esecutive e sulle attività complessive da essa svolte.

Per quanto riguarda le somme riscosse direttamente dall'ente, sono state avviate attività mirate alla semplificazione dei rapporti con il contribuente, anche attraverso l'implementazione dei pagamenti on line e la spinta alla rateizzazione delle somme non riscosse; quest'ultima iniziativa è di particolare rilievo in un momento di congiuntura economica e sociale particolarmente difficile, e può essere un utile strumento per consentire, da un lato l'incasso da parte dell'ente di somme altrimenti di difficile riscossione in unica soluzione, dall'altro, un aiuto concreto al contribuente ed alle attività economiche in difficoltà.

1.15.a A seguito delle verifiche effettuate sulla gestione del carico, indicare la percentuale di inesigibilità:.....%

1.15.b Indicare le cause più significative che hanno determinato la mancata riscossione:.....

1.15.c Indicare le misure correttive adottate, specificando il tipo di provvedimento assunto dall'Ente:

1.16. Valutazione sulle fonti di finanziamento e sul grado di autonomia finanziaria:
Incidenza Entrate proprie su Entrate Correnti: (indicare percentuale)

Dati consuntivo 2012 incidenza entrate proprie su entrate correnti: 97,27%

	Percentuale di incidenza sulle Entrate correnti (accertam)	Percentuale di incidenza sulle Entrate correnti (risc.c/comp)	Titolo di Bilancio	Percentuale di incidenza sul titolo di bilancio (accertam.)
I.M.U.	21,92%	27,99%	I	34,19%
I.C.I. recupero evasione	1,15%	1,49%	I	1,79%
Imposta comunale sulla pubblicità	0,84%	0,61%	I	1,32%
Addizionale I.R.P.E.F.	7,25%	1,41%	I	11,31%
Tassa per l'occupazione degli spazi	0,96%	1,01%	I	1,50%
Tassa rifiuti solidi urbani	17,33%	15,44%	I	27,03%
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,18%	0,12%	I	0,28%
Fondo sperimentale di riequilibrio	14,40%	18,02%	I	22,47%
Servizi pubblici	6,38%	8,02%	III	19,23%
Proventi dei beni dell'ente	8,98%	7,05%	III	27,07%
Interessi su anticip.ni e crediti	0,31%	0,30%	III	0,93%
Utili netti delle aziende	0,01%	0,01%	III	0,03%
Proventi diversi	17,49%	16,56%	III	52,73%

1.17. Le entrate di competenza riscosse nel semestre sono congrue rispetto ai dati previsionali?

SI NO

Alla data odierna non è stato ancora approvato il bilancio

1.17.a Nel caso siano stati rilevati significativi scostamenti, specificarne le motivazioni:

1.18. Il grado di riscossione delle entrate di competenza (riscossione/accertamenti), anche avendo riguardo all'andamento storico, risulta idoneo a garantire gli equilibri di cassa?

SI NO

Nel primo semestre 2013 l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nei limiti previsti dalla normativa vigente, senza ricorrere all'ampliamento del limite previsto dalla legge 64/2013.

1.19. Sono state riscosse nel semestre entrate straordinarie?

SI NO

1.19.a Nel caso di risposta positiva specificare la natura e l'eventuale esistenza di un vincolo di destinazione:.....

1.20. I proventi da locazione e/o ogni altro provento, connesso all'utilizzo o affidamento in concessione dei cespiti patrimoniali, vengono riscossi in modo regolare?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

Dal 2012 comunque, sono in corso numerose attività (proseguite anche nel primo semestre 2013) di recupero dei canoni non corrisposti, di novazione dei contratti a maggior vantaggio per l'Amministrazione e di recupero dei locali per i quali i conduttori non hanno titolo o debbono essere sfrattati. Molti contratti sono in fase di precontenzioso, con contenzioso avviato o con trattative aperte.

1.21. Sono concessi beni in comodato gratuito o altra forma di esenzione dal pagamento di canoni e/o tariffe?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.21.a In caso di risposta positiva, è stata effettuata una valutazione sulle ragioni che ne giustificano la concessione a titolo gratuito?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.21.b Indicare il provvedimento con il quale è stata effettuata la concessione
Delibera di Giunta n.313 del 27 giugno, Delibera di Giunta n. 39 del 25 gennaio, Delibera di Giunta n.60 del 8 febbraio 2013 e Delibera di Giunta n.182 del 24 aprile 2013.

1.22. Gestione del patrimonio - Per ogni programma di dismissione di attività patrimoniali attuato nell'ultimo triennio (beni immobili pubblici e partecipazioni) indicare gli importi previsti, accertati e riscossi (precisando l'anno di effettivo incasso). Mazzelli

Descrizione dei beni da dismettere	Previsioni		Accertamenti		Riscossioni	
	Competenza	Residui	Competenza	Residui	Competenza	Residui
Vedi allegato alla Delibera Consiglio n. 23 del 27/04/10	785.450,00		18.200,00		4.200,00 (2010) 14.000,00 (2011)	
Vedi allegato alla Delibera Consiglio n.57 del 29/06/11	1.485.000,00		77.520,60		38.320,60 (2011) 39.200,00 (2012)	
Vedi allegato alla Delibera Consiglio n.71 del 29/08/12	446.377,00		0		0	

Non sono state effettuate gare per la vendita di beni immobili.

1.B.2. SPESE

1.23. Hanno trovato piena attuazione nel semestre i programmi contenuti nella Relazione previsionale e programmatica e nel Piano esecutivo di gestione?

SI NO

1.23.a Nel caso di risposta negativa indicarne le motivazioni:

Alla data odierna non è stato approvato il bilancio

1.24. L'attuazione dell'attività programmata nel semestre ha comportato implicazioni sulla tenuta degli equilibri di bilancio?

SI NO

Alla data odierna non è stato approvato il bilancio

1.25. In relazione agli obiettivi di riduzione delle spese di funzionamento, nel rispetto delle disposizioni concernenti i vincoli in materia di finanza pubblica e di revisione della spesa pubblica, sono stati realizzati processi di razionalizzazione e riorganizzazione amministrativa in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del d.l. 95/2012, convertito dalla legge 135/2012?

SI NO

Non sussiste la fattispecie

1.25.a In caso di risposta positiva indicare gli estremi dei provvedimenti adottati:
.....

1.26. Sono state effettuate, nel semestre, dismissioni o alienazioni di società controllate direttamente o indirettamente ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legge 95/2012 (*spending review*) convertito dalla legge n. 135/2012?
SI NO

1.26.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi della delibera consiliare di avvio della procedura:.....

1.27. Indicare la percentuale di beni e servizi acquistati dall'Ente mediante ricorso a centrali di committenza rispetto al totale degli impegni assunti nel semestre a tale titolo:
12%

1.28. Elencare i servizi esternalizzati e le modalità indicando:

Servizi esternalizzati	Modalità	Erogazioni annualmente previste a carico dell'Ente

Non è stata effettuata alcuna esternalizzazione nel semestre

1.29. E' stata effettuata una valutazione di convenienza economica rispetto alla gestione diretta?
SI NO

1.29.a In caso di risposta positiva, allegare l'atto.

1.30. Sono emerse criticità, nella gestione dei servizi pubblici locali, anche in virtù di sopravvenute ed imprevedibili esigenze di carattere straordinario che abbiano richiesto interventi non programmati?
SI NO

1.30.a In caso di risposta positiva, indicare i servizi interessati:
.....

1.31. Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, co. 6 del d.l. n. 138/2011, convertito dalla legge 148/2011 in tema di:

acquisto di beni e servizi	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>
reclutamento del personale	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>
conferimento di incarichi	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>

1.32. E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3 co. 27 l. 24 dicembre 2007, n. 244?
SI NO

1.32.a In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica?
SI NO

1.33. E' stata adottata la delibera di ricognizione ai sensi dell'art. 34, co. 20 d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17.12.2012, n. 221?
SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.33.a In caso di risposta positiva, è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti?

SI NO

1.34. Le procedure di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture effettuate nel semestre, sono state svolte in ottemperanza delle disposizioni del codice dei contratti pubblici (d.lgs. n 163/2006)?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

In particolare si forniscano informazioni relative a:

1.34.a numero degli appalti affidati distinti per tipologia (lavori, servizi, forniture):

<i>Lavori</i>	<i>Servizi</i>	<i>Forniture</i>
<i>n. 20</i>	<i>n. 100</i>	<i>n. 41</i>

1.34.b numero delle procedure negoziate, senza pubblicazione del bando, evidenziando i casi di applicazione dell'art. 57, comma 2, lettere b) e c) e comma 3, lettera b):
n. 10 (di cui n. 3 ex art. 57, comma 2, lett. b) e c) e comma 3, lettera b))

1.34.c casi di ricorso all'estensione contrattuale (rinnovi, proroghe e servizi complementari):

n. 3 (proroghe)

1.35. Sul programma annuale dei lavori pubblici, per ogni intervento, in relazione al programma triennale, indicare l'impegno finanziario, la durata prevista e formulare una breve descrizione della tipologia di progetto, indicando la funzione cui si riferisce.

Il Piano non è stato approvato

Progetti esecutivi approvati	Interventi a totale carico dell'Ente	Interventi finanziabili con capitale privato

1.35.a Indicare la percentuale di realizzazione del Piano triennale delle opere (in termini di pagamenti effettuati):

Piano 2010:30,70% Piano 2011: 84,13% Piano 2012: 6,20%

1.36. Quali misure organizzative sono state poste in essere per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, ai sensi dell'art. 9, comma 1 lettera a) d.l. 78/2009 e art. 1 d.lgs. 192/2012 che modifica l'art. 4 del d.lgs. 231/2002, recependo la direttiva 2011/7/UE?

Le misure sono previste nella delibera di G.C. n.716 del 30/12/2009.

1.37. Il contenzioso è gestito da uffici legali interni all'Ente?

SI NO Solo parzialmente

I.37.a In caso di ricorso (anche parziale) ad incarichi esterni indicare il numero e le modalità di affidamento degli incarichi a legali

n.17 mediante delibera di Giunta Comunale

I.37.b In entrambi i casi riferire rispetto a:

- quanti nuovi giudizi sono stati promossi contro l'Ente nel semestre: n. 46
- quanti giudizi conclusi nel semestre hanno comportato oneri per L'Ente: 9
- in relazione a quanti di essi l'Ente aveva effettuato accantonamenti: 0

1.38. E' stata effettuata una stima del contenzioso che potrebbe potenzialmente generare passività?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

I.38.a In caso di risposta positiva: e stata stanziata una posta di accantonamento in bilancio?

SI NO

1.39. Sono stati posti in essere processi di riorganizzazione e/o di rideterminazione della dotazione organica, conseguenti all'applicazione degli articoli 6 e 6-bis del d.lgs. 165/2001?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.40. Sono state rilevate eccedenze e/o o posizioni soprannumerarie del personale?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.40.a nel caso di risposta positiva descrivere, brevemente, i conseguenti interventi avviati in tema di disponibilità, mobilità in uscita, blocco del *turnover* o altre modalità:

1.41. L'Ente si e avvalso della facoltà di proroga dei rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato oltre il limite dei 36 mesi, ai sensi dell'art.1, commi 400 e 401, della legge di stabilita per il 2013, L. n. 228/2012?

SI NO

1.42. Descrivere, brevemente, l'andamento della spesa per il personale sostenuta direttamente dall'ente, indicando anche gli elementi conoscitivi relativi al costo delle risorse umane impiegate nelle società ed organismi partecipati, quantificate in funzione del grado di partecipazione dell'ente e in osservanza delle indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie con la delibera n. 14/AUT/2011/QMIG:

Incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti sezione autonomie con deliberazione 14/AUT/2011: anno 2011: 39,04% anno 2012 38,73%.

Spese di personale ai sensi art. 1 comma 557 legge 296/2006:

2009: 16.010.502,27

2010: 15.937.779,18

2011: 15.657.373,28

2012: 15.313.273,04

1.43 Sono stati conferiti incarichi di consulenza in materia informatica?

SI NO

1.43.a In caso di risposta positiva dare conto del numero degli incarichi conferiti, dell'importo impegnato e delle motivazioni:.....

1.C. TRASPARENZA

1.44. Sono stati adottati regolamenti volti a disciplinare le modalità di pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo, da pubblicare sul sito internet dell'ente annualmente e, comunque, all'inizio e alla fine del mandato (art. 41-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012)?

SI NO

1.44.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi dell'atto:

art.41 Regolamento C.C. come modificato con delibera n.19/2012

1.45. Rispetto alle norme che disciplinano la materia della trasparenza nel conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza:

1.45.a Sono state rispettate le disposizioni previste dall'art. 4, co. 10, secondo periodo, d.l. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, novellato dall'art. 1, co. 148 della L. n. 228/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.45.b Sono state rispettate le disposizioni previste dagli articoli 53 del d.lgs. n. 165/2001 e 11, co. 8 del d.lgs. 150/2009?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.46. E' garantita ai cittadini la conoscibilità dei dati di cui all'art. 18, d.l. 83/2012 (Amministrazione aperta), convertito dalla l. 134/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.47. Sono state osservate le disposizioni di cui all'art. (art. 21 legge n. 69/2009), relativamente alla pubblicità dei dati relativi al personale?

SI NO

1.48. Sono state rispettate le disposizioni in materia di pubblicità dei dati relativi agli incarichi degli amministratori delle società ed organismi partecipati, ai sensi dell'art. 1, comma 735, della legge n. 296/2006?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.49. E' stato rispettato l'obbligo di comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica di cui all'art. 1, co. 587-589, l. n. 296/2006?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

* L'applicazione di tali controlli è graduale: si applicano agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

SEZIONE SECONDA

ADEGUATEZZA ED EFFICACIA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

2.A. RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La relazione (solo relazione primo semestre; quella per il secondo semestre, riferisce solo su eventuali aggiornamenti) descrive il sistema di contabilità adottato con riferimento alle fonti interne (regolamento di contabilità, regolamento dei servizi in economia, regolamento di economato etc..).

In particolare:

2.1. E' stato emanato il regolamento che disciplina il sistema dei controlli interni, ai dell'art. sensi 147 comma 4 del TUEL?

SI NO

2.1.a In caso di risposta positiva e stato comunicato alla Corte dei conti?

SI NO

2.1.b In caso di risposta negativa allegarlo al presente questionario.

2.2 E' stata data attuazione al predetto Regolamento, creando un organico sistema di controlli interni?

SI NO Parzialmente

Si sta provvedendo a dare attuazione con criterio di gradualità secondo quanto previsto dalla normativa.

2.2.a In caso di adempimento parziale, indicarne le ragioni:.....

2.2.b In caso di risposta positiva descrivere l'articolazione strutturale e funzionale degli organi e degli uffici:

Il controllo di regolarità amministrativa in fase preventiva è esercitato dai dirigenti o, nei casi previsti, dal titolare di posizione organizzativa mentre il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva è svolto sotto la direzione e la responsabilità del Segretario Generale.

Il servizio del controllo di gestione fa capo all'unità organizzativa che ricomprende tra le proprie linee di attività e competenze tale tipologia di controllo. Il responsabile e coordinatore del servizio del controllo di gestione è il dirigente preposto a tale unità organizzativa.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione del responsabile del servizio finanziario e la vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti, con il coinvolgimento attivo della Giunta, del Segretario Generale e dei dirigenti secondo le rispettive responsabilità.

Il sistema dei controlli interni viene disciplinato secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario Generale dell'ente, i responsabili dei servizi e le unità di controllo.

2.3. L'Ente ha introdotto un sistema di contabilità analitica?

SI NO

2.3.1 Nel caso di risposta positiva indicare le modalità operative:.....

.....

2.4. E' stato introdotto un sistema di misurazione e valutazione della performance individuale ed organizzativa, ex d.lgs. n. 150/2009?

SI NO

2.4.a Nel caso di risposta positiva indicare quali organi del vertice amministrativo e/o politico sono stati coinvolti nella fase di programmazione e/o valutazione.

Il Sindaco, La Giunta Comunale, i Responsabili dei Servizi, l'Organismo d Valutazione.

2.B. CONTROLLO STRATEGICO

2.5. E' stato istituito un sistema di controllo strategico ex art. 147-ter del TUEL*, cosi come introdotto dal d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.5.a In precedenza l'Ente aveva organizzato un sistema di controllo strategico?

SI NO

2.5.b La funzione di controllo strategico e stata organizzata in forma associata?

SI NO

2.5.c Quale struttura esercita il predetto controllo e dove risulta allocata nell'organigramma?

2.6. E' stata effettuata una valutazione sullo stato di attuazione dei programmi, analizzando sia la congruenza che gli scostamenti?

SI NO

2.6.a Quali sono gli strumenti di monitoraggio utilizzati?

Le Relazioni trasmesse dai Responsabili dei servizi (nell'anno in corso non è stato fatto poiché non è stato ancora approvato il bilancio di previsione).

2.7. Con quale periodicità e effettuato il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi?

Annuale (entro il 30 settembre).

2.7.a Gli esiti del predetto monitoraggio confluiscono nella/e deliberazione/i di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL?

SI NO

2.8. Il controllo strategico analizza gli aspetti economico finanziari connessi ai risultati ottenuti?

SI NO

2.8.a Nel caso di risposta positiva, specificarne le metodologie:

.....

2.9. Il Controllo strategico effettua un monitoraggio periodico dello stato di attuazione delle previsioni, mettendo a raffronto i tempi previsti e quelli di attuazione delle procedure di gestione?

SI NO

2.9.a In caso affermativo, specificare le metodologie:

.....

2.10. Sono stati adottati sistemi di monitoraggio per valutare la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione della domanda?

SI NO

2.10.a In caso di risposta positiva specificarne le metodologie:

.....

2.11. Quali metodologie adotta il controllo strategico per monitorare l'impatto socio-economico dei programmi dell'Ente?

2.11.a Nell'ultimo esercizio concluso sono stati prodotti report sul controllo strategico?

SI NO

2.11.b Nel semestre sono stati prodotti report sul controllo strategico?

(solo per la relazione del primo semestre)

SI NO

2.11.c In caso di risposta positiva, in entrambi i casi, allegarne copia.

2.12. E' stato messo a punto un sistema di controllo, ex ante ed ex post, teso a verificare la conformità tra gli obiettivi dell'amministrazione e le scelte operate dai dirigenti, nonché tra gestione ed allocazione delle risorse umane, materiali e finanziarie?

SI NO

2.C. CONTROLLO DI GESTIONE

2.13. Indicare da quanti anni é operativo il controllo di gestione:2005

2.14. E' stata individuata una specifica struttura deputata al controllo di gestione?

SI X NO

2.14.a Nel caso di risposta positiva indicare, schematicamente, dove e allocata nell'organigramma dell'Ente e il numero degli addetti in assegnazione esclusiva:

La struttura deputata al controllo di gestione è allocata nella U.O. Obiettivi/Valutazione/Controlli /Progetti Speciali/Studi e Ricerche all'interno del Settore Marmo – Pianificazione, Programmazione e Controllo.

2.14.b Il controllo é svolto in riferimento ai costi e ricavi dei singoli servizi/centri di costo?

SI NO

Il controllo è svolto rispetto all'andamento delle voci di spesa e di provento, alla spesa dei servizi e dei Centri di spesa.

2.14.c Descrivere:

- le modalità di rilevazione (contabili ed extra-contabili): *Contabili ed extra-contabili*
- la frequenza delle rilevazioni: *2 rilevazioni intermedie più il Referto ex art.198 del TUEL*

2.15. Quali indicatori di risultato sono stati prescelti per misurare il grado di realizzazione degli obiettivi?

Per misurare il grado di realizzazione degli obiettivi sono variamente utilizzati :Indicatori Temporalis, Indicatori Finanziari, Indicatori di Efficacia ed Efficienza ed Indicatori On/Off

2.16. Quali metodologie sono state impiegate per l'analisi degli scostamenti e la correzione degli stessi?

Lo scostamento è dato dalla differenza tra il valore effettivo o reale, cioè dal risultato ottenuto per effetto della gestione, ed il valore preventivo (standard atteso), cioè definito nel PDO. La differenza è espressa in termini percentuali al fine di evidenziare l'effettiva dimensione e di fornire indicazioni immediate sullo stato di attuazione periodica dell'obiettivo.

2.17. E' stata valutata la congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi definiti dai piani?

SI X NO

2.17.a E' effettuata una valutazione sulla fattibilità dei programmi, tenuto conto anche dei flussi di cassa e degli obiettivi legati al rispetto del patto di stabilità?

SI NO

Ad oggi non è stato ancora approvato il bilancio

2.18. Gli obiettivi del PEG sono articolati per centri di costo e centri di responsabilità?
SI NO

2.19. E' stata rilevata la coerenza tra le dotazioni finanziarie, umane e strumentali e gli obiettivi contenuti nel PEG?
SI NO

La coerenza delle risorse rispetto agli obiettivi affidati rientra nell'ambito della fase di "negoziazione" degli obiettivi e dei relativi indicatori di risultato tra l'organo politico e l'organo gestionale.

2.20. Il PEG adottato traduce le strategie in obiettivi, con indicatori di risultato idonei a verificarne lo stato di attuazione?
SI NO

2.20.a In caso di risposta negativa a ciascuna delle domande da 2.17 a 2.20, indicare le problematiche incontrate:

2.21. Il controllo di gestione valorizza una dimensione comparativa nel tempo (raffronto con i valori raggiunti dal medesimo servizio / centro di costo in periodi precedenti) o nello spazio?
SI NO

2.22. Nei referti sul controllo di gestione, ex art. 198-bis del TUEL, sono emerse criticità?
SI NO

Il Referto sul Controllo di gestione "fotografa" la situazione relativa all'andamento gestionale senza trarne conclusioni.

2.22.a In caso di risposta positiva descrivere succintamente le criticità rilevate e le misure correttive adottate:

Il Referto sul Controllo di gestione "fotografa" la situazione relativa all'andamento gestionale senza trarne conclusioni.

2.23. L'Organo preposto al controllo di gestione fornisce all'organo politico elementi e valutazioni idonee a supportarlo nei suoi compiti d'indirizzo?
SI NO

L'organo preposto fornisce elementi relativi alla gestione dell'Ente lasciandone all'organo politico la valutazione.

2.24. L'analisi sulla gestione da parte degli organi di controllo interno contribuisce alla quantificazione degli stanziamenti di competenza, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 162, comma 5, del TUEL?
SI NO

2.24.a Se la risposta e positiva indicare le modalità operative e i metodi di quantificazione:

Nell'ambito della redazione del bilancio di previsione sono tenute in giusta considerazione le rilevazioni effettuate riguardanti la gestione nel quadro più complessivo delle risorse disponibili e delle esigenze di bilancio con riguardo alla programmazione in generale ed alla programmazione strategica in particolare.

2.25 Sono stati utilizzati i rapporti del controllo di gestione al fine della valutazione della performance del personale?
SI NO

Sulla base di specifiche relazioni predisposte dai responsabili dei servizi, facendo riguardo agli esiti dei relativi indicatori di risultato, vengono predisposti dei report riguardanti il grado di realizzazione degli obiettivi affidati ai dirigenti ed al personale non dirigente.

2.D. ALTRE FORME DI CONTROLLO

ORGANISMI PARTECIPATI

2.26. E' stata regolamentata e/o predisposta una struttura di controllo sulle societa partecipate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL, introdotto dall'articolo 3 del d.l. n. 174/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

Esiste una struttura all'interno del settore servizi finanziari che esercita il monitoraggio delle società partecipate per l'Ente e per tutti gli organismi esterni di controllo ed ha il compito di assicurare un più stretto collegamento con le Società partecipate al fine di fornire all'Amministrazione Comunale gli strumenti conoscitivi per l'adozione dei provvedimenti sul piano strategico e gestionale.

Tale struttura dovrà essere implementata al fine di adempiere compiutamente a quanto previsto dall'art. 147 quater del TUEL.

2.26.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi dell'atto di attuazione, la struttura individuata, la sua allocazione nell'organigramma:

2.27. E' stato attuato l'art. 147, co. 2, lettera d), del TUEL, in merito:

a. alla graduale attuazione della norma che impone la redazione del bilancio consolidato*?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

Obbligo dal 2014

b. in ordine alla verifica di efficacia, efficienza ed economicità della gestione degli organismi esterni dell'ente*?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

Obbligo dal 2014

2.28. Indicare quale modello organizzativo e modalità di *governance* sono stati adottati per il controllo interno, ovvero per il controllo analogo sulle società partecipate:

Il sistema di governance finora realizzato si caratterizza nei due aspetti tecnico e politico, attraverso i quali il Comune esercita il così detto "controllo analogo" sia sulle tre società in house da esso partecipate al 100% sia sulle altre società di cui detiene soltanto una quota percentuale, benché rilevante, del capitale sociale .

Per quanto riguarda l'aspetto tecnico è stato realizzato un sistema di controllo fondato essenzialmente sulla trasmissione di informazioni contabili, di tipo economico- finanziario e patrimoniale, da parte delle società interessate che vengono elaborate dall'U.O. Società partecipate e messe a disposizione dell'Amministrazione. Vengono inoltre curati tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in tema di trasparenza e pubblicità ed elaborati i monitoraggi ed i questionari richiesti da vari organi di controllo.

Dal punto di vista politico, il controllo è rimesso al filo diretto esistente tra gli amministratori comunali e gli amministratori delle singole società, rappresentanti del Comune all'interno dei consigli di Amministrazione. Il controllo viene anche esercitato nell'ambito della Commissione consigliare competente tramite riunioni specificatamente dedicate alle singole società al fine di analizzarne i problemi anche tramite audizioni del management delle stesse.

Il sistema dovrà comunque essere ulteriormente implementato alla luce delle disposizioni dettate dal nuovo art. 147 quater del TUEL.

2.29. Nel caso di organismi partecipati da più Enti pubblici ovvero nelle ipotesi di società mista, sono stati adottati "patti parasociali"?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.29.a In caso di risposta positiva specificare l'oggetto e le finalità:

.....

2.30. L'Ente ha stipulato contratti di servizio con tutte le società ed organismi partecipati ai quali è affidata la gestione di servizi pubblici locali?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

- 2.31 L'Ente effettua il monitoraggio:
- | | |
|--|--|
| a. sui rapporti finanziari con la partecipata | SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| b. sulla situazione contabile, gestionale ed organizzativa della partecipata | SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> |
| c. sui contratti di servizio | SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> |
| d. sulla qualità dei servizi erogati | SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> |
| e. sugli effetti prodotti dai risultati di gestione sul bilancio finanziario dell'ente | SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |

2.32. L'ente effettua periodicamente il monitoraggio sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria degli organismi partecipati?
 SI NO

2.32.a Con quale frequenza?

Annua

2.33 Sono previsti momenti di raccordo tra la gestione degli organismi partecipati e la gestione del bilancio dell'Ente, con specifico riferimento agli equilibri di bilancio?

SI NO

2.33.a In caso di risposta positiva, con quale cadenza?

Costante

2.34. L'Ente locale verifica la qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni?

SI NO

In una prima fase attuativa sono stati utilizzati meccanismi di verifica della qualità dei servizi attraverso apposite indagini di Customer satisfaction.

2.34.a Sono adottate metodologie per la misurazione della soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'ente*?

SI NO

2.34.b In caso di risposta positiva, indicare quali:

Sono state condotte indagini di Customer Satisfaction relativamente ai seguenti servizi: Servizio bibliotecario, Servizio Trasporto Scolastico, Servizio Urbanistica -Suap, Servizio Asili Nido, Casa di riposo Carrara, Servizi Demografici.

EQUILIBRI FINANZIARI

2.35. L'ente ha fatto ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-*quater* del TUEL?

SI NO

2.35.a In caso di risposta positiva, e in corso l'attuazione del piano di riequilibrio?

SI NO

2.36. E' stato modificato il regolamento di contabilità tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 147-*quinquies* del TUEL?

SI NO

E' stato ritenuto che il regolamento di contabilità vigente fosse già conforme alle disposizioni citate. Ci si riserva comunque una ulteriore valutazione in merito.

2.36.a In caso di risposta positiva, indicare con quale unità organizzativa e con quali metodologie:

2.37 Nell'ambito del controllo sugli equilibri finanziari indicare :

- la frequenza con cui il Consiglio Comunale verifica il permanere degli equilibri di bilancio: *annuale*

- se e effettuata una valutazione degli effetti prodotti dai risultati di gestione degli organismi esterni, sul bilancio finanziario dell'ente:

SI NO

Non c'è una valutazione recepita da atti formali

2.37.a Riferire sugli esiti del monitoraggio:

2.38. E' stato verificato, in corso di esercizio, se il programma dei pagamenti sia compatibile con le disponibilità di cassa?

SI NO

2.38.a E' stato riscontrato se le disponibilità di cassa, alla data di riferimento della relazione, siano capienti rispetto all'importo totale di fatture, notule, richieste di pagamento, incluse spese per il personale e ratei di ammortamento dei prestiti scaduti alla stessa data?

SI NO

2.38.b Evidenziare eventuali criticità emerse:

L'Ente nel corso del 2013 ha dovuto ricorrere all'anticipazione di tesoreria, in parte per effetto delle problematiche originate dalla normativa relativa alla fiscalità locale (ritardo incasso Tares, sospensione IMU prima abitazione, ritardato incasso fondo di solidarietà), in parte per il pagamento integrale dei debiti c/capitale al 31/12/2012 ai sensi del D.L. 35/2013 senza ricorrere all'anticipazione di liquidità da parte della CDP ed in parte per effetto di problematiche incontrate negli incassi di alcune specifiche partite cui l'Ente sta cercando di porre rimedio.

2.39. Sono in corso procedure per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio (ex art. 194 del TUEL), o altre passività non coperte da impegno di spesa e non ancora sottoposte a tali procedure?

SI NO

2.39.a In caso di risposta positiva, si forniscano informazioni dettagliate in riferimento alle sentenze esecutive, alla ricapitalizzazione, alle procedure espropriative o di occupazione d'urgenza, ai lavori pubblici di somma urgenza:

Sentenze per il rimborso della ex tassa marmi per un importo presunto di euro 784.000,00 previste nello schema di bilancio predisposto dalla G.C. finanziato con risorse ordinarie.

Lavori somma urgenza eventi alluvionali novembre 2012:

euro 2.668.532,07 finanziati da contributi statali per calamità naturali;

euro 4.827.569,55 ancora in attesa di formalizzazione del contributo.

Altre spese connesse all'evento alluvionale citato : euro 494.807,78 ancora da riconoscere e finanziare.

2.40. Descrivere lo stato del monitoraggio sul rispetto del Patto di stabilità interno:

Il bilancio di previsione 2013 non è stato ancora approvato. In via provvisoria, sulla base dell'equilibrio di parte corrente e dell'obiettivo previsto per il 2013, viene effettuato un monitoraggio con riferimento agli incassi del Titolo 4 delle entrate e del titolo 2 delle spese, al fine di rispettare l'obiettivo stesso.

2.E. CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA CONTABILE

2.41. L'Ente ha regolamentato il controllo di regolarità amministrativa e contabile, così come disciplinato dal nuovo art. 147-bis, introdotto dall'art. 3, co. 1, lettera d) del d.l. n. 174/2012?

SI NO

2.41.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi del provvedimento:

Deliberazione di C.C. n.6 del 31/01/2013

2.42. Sono state introdotte apposite procedure per l'acquisizione dei dati?

SI NO

2.43. Si è provveduto ad individuare specifiche unità organizzative?

SI NO

2.44. Nel semestre vi sono stati casi in cui la Giunta e/o il Consiglio non si sono conformati ai pareri?
SI NO

2.44.a In caso di risposta positiva, in quali casi, indicando le motivazioni addotte:

.....
.....

2.45. Sono stati fissati i principi generali e regolamentate le modalità per la revisione successiva degli atti, secondo il disposto dell'art. 147-bis del TUEL?
SI NO

2.46. La selezione degli atti da assoggettare al controllo è stata effettuata con tecniche di campionamento?
SI NO

2.46.a In caso di risposta positiva, indicare le tecniche prescelte, i criteri in base ai quali sono stati determinati la dimensione del campione e la tipologia degli atti oggetto di osservazione, nonché gli esiti della revisione:

- *Controllo a campione trimestrale secondo criterio di casualità (estrazione a sorte) nella misura dell'1% riguardanti tutte le direzioni comunali.*
- *Controllo tematico trimestrale nella misura del 10% in tutte le direzioni comunali su predeterminate materie (conferimenti incarichi, affidamento lavori e servizi, concessioni contributi e benefici economici ecc.)*

2.46.b Indicare di seguito gli esiti del controllo effettuato:

- N° di atti esaminati: 53
- N° di irregolarità rilevate: /
- N° di irregolarità sanate: /*

** non sono state ravvisate gravi irregolarità che richiederebbero in base alla vigente disciplina regolamentare, l'attivazione delle procedure di autotutela.*

2.46.c Gli esiti dei controlli sono stati portati a conoscenza dei revisori dei conti, dei responsabili dei servizi, degli organi di valutazione e del Consiglio comunale, per quanto di competenza?

SI NO

E' in corso di predisposizione la trasmissione degli esiti dei controlli ai Responsabili dei servizi ed all'OdV.

2.47. E' stato messo a punto un sistema di *audit* interno?

SI NO

2.48. Sono stati ridefiniti i ruoli e le responsabilità dei dirigenti?

SI NO

2.49. Quali tipologie di verifiche sono effettuate, nel corso della gestione, al fine di accertare la regolarità amministrativo-contabile?

Verifica della regolarità amministrativo - contabile tramite l'apposizione dei pareri previsti dall'art. 49 del TUEL.

2.50. Sono svolte verifiche sulla consistenza di cassa e sulla regolare tenuta dei registri contabili e delle scritture degli agenti contabili?

SI NO

2.50.a In caso di risposta positiva, indicare con quale frequenza:

Verifica trimestrale della consistenza di cassa e dell'economista comunale.

2.51. Sono svolte verifiche in merito alla rispondenza del rendiconto con le scritture contabili?
SI NO

Attività propedeutica all'approvazione del rendiconto.

2.52. Il sistema di controllo consente di verificare se il sistema contabile sia uniformato alle regole e ai principi contabili?

SI NO

Controllo costante sulla corretta applicazione delle regole da parte del servizi finanziario e del Collegio dei Revisori.

2.53. Sono emerse nel corso del semestre difformità o irregolarità contabili?

SI NO

2.53.a In caso di risposta positiva, indicare quali:

2.54. Nel corso del semestre sono state effettuate specifiche ispezioni o indagini rivolte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile relativa a specifici uffici, servizi, progetti?

SI NO

2.54.a In caso di risposta positiva indicare se l'esame ha riguardato, in particolare, l'osservanza delle norme sugli appalti e sulla gestione del patrimonio:

* L'applicazione di tali controlli è graduale: si applicano agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

F.to Il Sindaco
(Angelo Zubbani)

Visto

F.to Dott. Pietro Leoncini
Segretario Generale
Coordinatore dell'Organismo di Valutazione